



MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

COMANDO COORTE DI PERUGIA

PROVINCIA DI PERUGIA —— COMUNE DI CORCIANO

DETERMINAZIONE DEL VINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI AI
SENSI DELL'ART. I DEL R.D. 30 DICEMBRE 1923 N° 3267
NEL BACINO IDROGRAFICO DEL TORRENTE CAINA, NEL TERRITO=
RIO DEL COMUNE DI CORCIANO.

R E L A Z I O N E

22 FEB. 1935 Anno XII E.E.

Il Piano di cui alla quarta la doppia
(Piani e Trattati)

H. G. L.

IL PRESIDENTE
3a Sezione Agricola Forestale
(AURELIO FEMI)



28 FEB. 1935 Anno XII E.E.

I

PARTE I°

GENERALITÀ

Il territorio del Comune di Corciano appartiene completamente al bacino del torrente Cainà, affluente del torrente Nestore, che sbocca nel fiume Tevere in prossimità di Marsciano.

La superficie territoriale del comune di Corciano è di ettari 6345, di cui la superficie improduttiva occupa ettari 250 circa, mentre quella agraria e forestale ne occupa ettari 6095 circa.

Di questa:

Ha 1002 circa sono occupati da boschi (e cioè ha 700 circa da cedui matricinati di leccio, rovere e cerro ed altre essenze secondarie; ha 302 circa da cedui composti, matricinati e semplici di rovere, cerro ed altre essenze secondarie);
" 4926 " da coltivi;
" 45 " pascoli permanenti;
" 122 " inculti produttivi.

La strada comunale, che partendo dall'Osteria l'Ellera, sulla Nazionale Perugia-Terontola, per quota 362 (bivio di Corciano), quota 255 (C.Nuova), Ponte delle Cupe, bivio di Capocavallo, raggiunge la provinciale Perugia-Colle Umberto I° in località podere Brugnaloni, divide il territorio comunale in due parti ben distinte per orografia, costituzione geologica e qualità di coltura dei terreni.

La parte situata ad oriente e mezzogiorno di detta stra-

da, costituita essenzialmente dai versanti settentrionale ed occidentale del massiccio di Monte Malbe, con altitudini che variano da 250 a 650 metri sul livello del mare, ha le caratteristiche delle zone di alto colle. Trovasi nel versante sinistro dei bacini dei torrenti Caina ed Oscano (suo affluente di sinistra) ed è geologicamente formata da calcari rossi e bianchi e scisti argillosi del Gretaceo e da calcari del Trias (Retico) e del Lias inferiore e medio.

La rimanente parte del territorio comunale di Corciano ha configurazione collinare meno elevata, costituita in generale da terreni appartenenti all'Eocene, - arenarie marne e calcari in strati alternati, salvo una piccola parte dove affiorano terreni del Gretaceo, del Trias e del Lias (Monte Torrazzo); oppure pianeggiante, lungo il corso del torrente Caina, con terreni che appartengono al Quaternario recente.

Nella parte di alto colle (massiccio di Monte Malbe) la coltura è rappresentata in maggioranza da boschi alternati a terreni coltivi; nella parte collinare predominano invece i terreni coltivi alternati con i boschi, mentre nel piano si ha esclusivamente la coltura agraria.

I bacini dei fossi che raccolgano le acque piovane delle pendici del massiccio di M. Malbe, facendole affluire ai due torrenti principali (Oscano e Caina), non si possono chiamare disordinati perché permeabili e protetti da sufficiente vegetazione boschiva. Tuttavia, per la forte acclività delle pendici, si rende necessario prevenire i danni pubblici che indubbiamente si verificherebbero con un disordinato uso di quelle terre, che provocherebbe il completo denudamento delle rocce; d'altra parte è pure necessario conservare in buone condizioni gli attuali boschi che rivestono un'importante superficie delle pendici stesse poco o nulla adatte ad altre qualità

di coltura.

I terreni della zona collinare si denudano con facilità ed una volta privi del rivestimento vegetante o non difesi dà una razionale sistemazione idraulica, subiscono un rapido processo di degradazione e di burronamento.

In queste speciali condizioni, che impongono l'intervento preventivo dello Stato, si trovano la parte settentrionale del territorio comunale (in modo speciale i sottobacini dei fossi Petroso, della Maestà, del Conte, di Campaneta e le loro diramazioni, i quali presentano numerose erosioni, profonde solcature prodotte dalle acque non disciplinate, che si accumolano lungo le pendici, coltivate o boscate, in forte pendio) e le colline di Monte Rentella e di Solomeo.

In base allo stato di fatto come sopra accertato e prospettato, data la configurazione generale orografica del territorio del Comune, date le condizioni di pendenza e di stabilità e data la natura dei terreni ed il regime delle acque, si è riconosciuto che solo con l'impedire nelle parti di alto colle e collinari irrazionali trattamenti silvo-pastorali, sregolate colture, inconsulti disboscamenti o dissodamenti, ossia soltanto con l'applicazione del vincolo idrogeologico, è possibile prevenire, nell'interesse pubblico, i danni previsti dall'art. I del R.D. 30 dicembre 1923, n° 3267.

In conseguenza di tale riconoscimento si sono determinate le zone che vengono assoggettate al vincolo e si è curafo che esse abbiano confini chiaramente individuabili sul terreno, allo scopo anche di facilitare il compito del personale di sorveglianza della Milizia Nazionale Forestale.

Il massiccio del M.Malbe è stato diviso in due zone e così pure la parte settentrionale del territorio comunale; altre due zone si sono fatte rispettivamente nelle colline di M.Rentella e di Solomeo, invece non si sono vincolate le colline di S.Mariano, i Monticelli e quella di Corciano ove non esistono più boschi di una certa entità, mentre si conservano ancora in alcuni appesamenti coltivati, piante sparse di quercia, residui degli antichi boschi che prima le rivestivano, e dove le consuetudinarie forme di utilizzazione del terreno sono sufficienti ad impedirne la denudazione, l'instabilità ed il disordine idraulico.

Le zone vincolate, nelle quali è stato diviso il territorio del comune di Corciano, sono le seguenti:

ZONA	I	DETTA DI MIGIANA DI MONTE MALBE
"	II	" " CAPOCAVALLO
"	III	" " MONTE MISCHIANTE E MONTE PENNA
"	IV	" " MONTE FORCONE
"	V	" " MONTE RENTELLA
"	VI	" " SOLOMBO

PARTE II°

DESCRIZIONE DELLE ZONE SOTTOPOSTE A VINCOLO PER SCOPI
IDROGEOLOGICI

BACINO DEL TORRENTE CAINA

ZONA I DETTA DI MIGIANA DI MONTE MALBE

CONFINI:

E' limitata:

a Nord-Est dalla strada vicinale che la divide dalla II zona e che distaccandosi dalla strada comunale Ellera-Corciano-Bivio Capocavallo, a quota 249, sale a quota 269 (podere Campatore) e raggiunge il podere Trosce (quota 581), sul confine con il comune di Perugia;

a Sud-Est dal confine con il comune di Perugia, che dal podere Trosce (quota 581) passa ad Est del segno trigonometrico di M.Malbe (quota 652) e per quota 636 (la Trinità) raggiunge il limite superiore del muro di cinta dell'oliveto Ravacchio (Casa Nuova); dal muro di cinta dell'oliveto suddetto fino alla strada vicinale che parte da Chiugiana;

a Sud-Ovest dalla strada vicinale che da Chiugiana va, verso Ovest, fino alla casa detta Cipresso Secondo; dalla strada comunale Ellera-Corciano-Bivio Capocavallo fino a quota 362 (bivio per Corciano);

a Nord-Ovest dalla stessa strada (quota 362) fino a quota 249 (bivio con la strada vicinale che per il podere Campatore risale al podere Trosce).

GIACITURA

E' costituita dalle pendici occidentali del M. Malbe.

IDROGRAFIA

E' data da piccoli fossi che raccolgono l'acqua piovana delle pendici.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono al cretaceo.

ALTITUDINI

L'altitudine varia fra quota 249 e quota 652, che è la più elevata del Monte Malbe.

PENDENZE

Le pendenze sono generalmente forti e variano dal 30 al 70%.

CONDIZIONI DI STABILITA'

I terreni, generalmente saldi, sono soggetti all'azione dilavante delle acque che scorrono in superficie e che con facilità possono asportare lo strato di suolo attorno alle colture.

STATO COLTURALE

La superficie totale della zona è di Ha. 510 circa, così ripartita:

Superficie
territorio=
teriale

Produttiva

<u>Coltiva (seminativi e colture legnose specializzate)</u>	Ha 195 circa
<u>Prati e pascoli permanenti</u>	" 15 "
<u>Boschi:</u>	
cedui matricinati "	280 "
<u>Incolti</u>	
con piante legnose "	5 "
semplifici "	5 "
<u>Improduttiva (acque, strade, fabbricati)</u>	" 10 "
<u>Totali</u>	Ha 510 circa

di cui appartengono:

al Comune. Ha = =

ad altri Enti morali " 14 circa

a privati. " 496 "

=000=

ZONA II DETTA DI CAPOCAVALLO

CONFINI

E' limitata:

A Nord dal torrente Oscano (dal Poderuccio al Ponte di Camolino), indi dalla strada comunale sino a quota 267 e dalla fossa di scolo fra quota 267 e quota 259; ad Est dalla strada vicinale che segna il limite territoriale fra i comuni di Corciano e Perugia, dal Poderuccio alla Villa Cerruti ora Conte di S. Severino; a Sud dalla stessa strada vicinale che, per il podere Schiacciaie, porta al podere Trosce quota 581; ad Ovest dalla strada vicinale che la divide dalla I zona, (dal podere Trosce per il podere Campatore a quota 249, sulla comunale Corciano-Bivio Capocavallo), indi da detta comunale da quota 249 a quota 259.

GIACITURA

E' costituita in parte dalle pendici occidentali e da quelle settentrionali di Monte Malbe.

IDROGRAFIA

E' data dal fosso di Monte Malbe e da altri fossi minori.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono in gran parte al retico, al lias inferiore ed in parte al cretaceo.

ALTITUDINI

Le altitudini variano dalle quote 249 e 605, podere Schiacciaie.

PENDENZE

Le pendenze sono variabili, spesso forti, e vanno dal 20 al 70%.

CONDIZIONI DI STABILITA'

Come nella prima zona, i terreni sono generalmente saldi e soggetti quindi alla sola azione dilavante delle acque.

32

che scorrono in superficie e che perciò possono con facilità asportare il suolo vegetale.

STATO COLTURALE

La superficie totale della zona è di ettari 690 circa, così ripartita:

Superficie territoriale	<u>Coltiva</u> (seminativi e colture legnose specializzate) Ha 220 circa
	<u>Prati e pascoli permanenti</u> " 15 "
	<u>Boschi:</u> cedui matricinati." 420 "
	<u>Incolti</u> con piante legnose" 10 " semplici" 10 "
	<u>Improduttiva</u> (acque, strade, fabbricati, ecc) 15 "
	<u>Totali</u> Ha 690 circa

di cui appartengono:

al Comune. Ha -- --
ad altri Enti morali " 7 circa
a privati. " 683 "

ZONA III DETTA DI MONTE MISCHIANTE E MONTE PENNA

CONFINI

E' limitata:

A Nord dalla linea di confine fra il territorio dei comuni di Corciano e Magione, dalla località la Maestà (quota 457) alla casa di Monte Petroso, passando per la sommità di Monte Penna (quota 5II);
 ad Est dalla strada vicinale che segna il limite di confine fra i comuni di Corciano e Perugia, dalla Casa di Monte Petroso alle Cupe (quota 3I3) passando in prossimità di Casa S. Antonio;
 a Sud dalla strada vicinale che dalle Cupe va alla Capellina di S. Lucia (quota 266) e dalla strada comunale che da detta Capellina va al Ponte delle Fratte sul fosso Petroso (quota 256);
 ad Ovest dalla strada vicinale che fiancheggia il fosso Petroso, dal Ponte delle Fratte (quota 256) al Tappello, e dalla strada vicinale di Borgo Giglione, dal Tappello alla località Maestà (quota 457).

GIACITURA

Comprende la parte settentrionale del territorio comunale di Corciano costituita dai versanti occidentali e meridionali del M. Torrazzo (quota 4I6) e meriodinale del Monte Penna (quota 5II).

IDROGRAFIA

Vi appartiene il sottobacino del fosso Petroso affluente del torrente Caina, che presenta numerose profonde erosioni.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni di questa zona appartengono all'eocene, al trias (Retico) ed al lias inferiore.

ALTITUDINI

Variano queste fra quota 25I e quota 5II.

PENDENZE

Le pendenze variano dal 20 al 60%, ma sono maggiori nei burroni laterali al fosso Petroso.

CONDIZIONI DI STABILITÀ

Il sottobacino del fosso Petroso è molto disordinato e presenta profonde erosioni, prodotte dalle acque che si accumolano lungo le sue pendici e che causano franamenti e dilavamenti.

STATO COLTURALE

La superficie totale della zona è di Ha. 330 circa, così ripartita:

Superficie territorio= riale	Produttiva	Coltiva (seminativi e colture legnose specializzate) Ha. 195 circa
		Prati e pascoli permanenti " 5 "
	Boschi:	
	cedui composti e matri- cinati " 100 "	
	Incolti	
	con piante legnose . . . " 10 "	
	semplifici " 10 "	
	Improduttiva (acque, strade, fabbricati)"	10 "
		Totali Ha. 330 circa

di cui appartengono:

al Comune	Ha. - - -
ad altri Enti morali.	I circa
a privati	" 329 "

ZONA IV DETTA DI MONTE FORCONE

CONFINI

E' limitata:

a Nord dalla linea di confine fra i comuni di Corciano e

Magione, dalla località Maestà (quota 457) a Colle Mortorio,

presso Cantinacci;

ad Est dalla strada vicinale di Borgo Giglione, che la di-

vide dalla III° zona, dalla Maestà al Tappello, poi dalla

vicinale che dal Tappello conduce alla località Torre, per

quota 352, C. Bozza (quota 334), C. Bucchignane (quota 287),

abitato di Mantignana e Chiesa Parrocchiale;

a Sud dalla strada vicinale che dalla Torre, passa per il

podere le Vigne (quota 359) e raggiunge il confine con il

comune di Magione;

ad Ovest dal confine territoriale con il comune di Magio-

ne, a partire dal Colle Mortorio e che, per le quote 479,

477, Caselle di Sopra, Col di Maggio, va a raggiungere la

strada vicinale che conduce al podere le Vigne.

GIACITURA

Comprende la parte settentrionale del territorio comunale

di Corciano costituita dai versanti meridionale ed orien-

tale di Colle Mortorio (quota 538), Colle Forcone e Col di

Maggio (quota 485).

IDROGRAFIA

Vi appartengono i sottobacini dei fossi la Maestà, del Con-

te e di Campaneta, affluenti del torrente Caina, e le loro

diramazioni, presentanti erosioni profonde e numerose.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono all'eocene ed in minima parte al

lias medio.

ALTI TUDIN

Le altitudini sono comprese fra le quote 260 e 538.

PENDENZE

Le pendenze sono forti nei burroni laterali dei fossi della Maestà, del Conte e di Campaneta, variano nelle altre parti dal 20 al 60%.

CONDIZIONI DI STABILITÀ

Anche in questa zona il disordine idrogeologico è rilevante, in modo speciale in prossimità dei burroni laterali dei predetti fossi, nei quali si accumolano le acque indisciplinate delle pendici, che causano dilavamenti e franamenti.

STATO COLTURALE

La superficie totale della zona è di Ha. 430 circa, così ripartita:

Superficie territoriale	Produttiva	<u>Coltiva</u> (seminativi e colture legnose specializzate) Ha. 265 circa
		<u>Prati e pascoli permanenti</u> " 5 "
	<u>Boschi</u> :	
	cedui composti e matricinati	I30 "
	<u>Incolti</u>	
	con piante legnose . . . " IO "	
	semplici. " IO "	
	<u>Improduttiva</u> (acque, strade, fabbricati)"	IO "
	Totale Ha	430 circa

di cui appartengono:

al Comune. Ha -- --
ad altri Enti morali " 15 circa
a privati " 415 "

ZONA V DETTA DI MONTE RENTELLA

CONFINI

E' limitata:
 a Nord dalla strada vicinale che dalla strada nazionale Perugia-Terontola in località Osteria(quota 240) conduce a Case Bianche(quota 249), passando per le case coloniche di Collazzano e del podere Fontanelle;
 ad Est dalla strada nazionale Perugia-Terontola e dalla vicinale che conduce al podere la Valle(quota 296);
 a Sud da detta strada vicinale,dal podere la Valle alla Annunziata (quota 326),passando per Montiano;
 ad Ovest da detta strada,dall'Annunziata alle case Bianche, passando per la Casella di Sopra(quota 260).

GIACITURA

Comprende una piccola parte del territorio comunale costituita da un colle,isolato in mezzo a terreni pianegianti (Monte Rentella quota 399).

IDROGRAFIA

In questa zona non vi sono torrenti e fossi di una certa importanza.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono all'eocene.

ALTITUDINI

Le altitudini sono comprese fra le quote 240 e 399.

PENDENZE

Variano queste dal 20 al 60%.

CONDIZIONI DI STABILITA'

Non esiste in questa zona disordine idrogeologico vero e proprio;tuttavia il terreno agrario di natura sciolto è facile preda delle acque,se non sufficientemente protetto dalla vegetazione o non ben sistemato idraulicamente.

STATO CULTURALE

La superficie totale della zona è di Ha 125 circa, così ripartita:

di cui appartengono:

al Comune Ha --
ad altri Enti morali " 20 circa
a privati " 105 "

- 300 -

ZONA VI DETTA DI SOLOMEOCONFINI

E' limitata:

a Nord dalla strada vicinale che da quota 227 sul fosso Verna, per C.Pretelle, raggiunge la comunale di Solomeo a quota 253; dalla comunale predetta, da quota 253 a quota 242 (C.Viscola) e poi a quota 223 (il Pozzo);

ad Est dalla strada vicinale che dal Pozzo, per il podere Ciprini, conduce al podere Calzoni quota 226;

a Sud dal confine territoriale con il Comune di Perugia, dal podere Calzoni (quota 226) a quota 297, a confine anche con il comune di Magione, passando per la casa colonica Il Podere e a monte del Cimitero di Solomeo;

ad Ovest dal confine territoriale con il comune di Magione, da quota 297 a quota 227 sul fosso Verna.

GIACITURA

Comprende la parte meridionale del comune di Corciano a confine con i comuni di Magione e Perugia, ed è costituita dalla collina detta Monte la Cima (quota 377) e da altre due collinette (quote 322 e 280).

IDROGRAFIA

Anche in questa zona non vi sono torrenti o fossi di una certa importanza; ad Ovest è lambita dal fosso Verna, affluente del torrente Caina.

COSTITUZIONE GEOLOGICA

I terreni appartengono all'eocene.

ALTITUDINI

L'altitudine varia da metri 223 a 377 sul mare.

PENDENZA

La pendenza è abbastanza forte lungo le pendici delle tre colline, che costituiscono la zona, e varia dal 20 al 60% circa.

CONDIZIONI DI STABILITÀ

Anche in questa zona non si ha disordine idrogeologico vero e proprio ma il terreno può essere facile preda delle acque se non è protetto dalla vegetazione o se non è idraulicamente ben sistemato.

STATO COLTURALE

La superficie totale della zona è di Ha.160 circa, così ripartita:

di cui appartengono:

al Comune. Ha . . .

ad altri Enti morali " 7 circa

• 20000 =

PARTE III^aDESCRIZIONE SOMMARIA DELLA SUPERFICIE NON SOTTOPOSTA AVINCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI

La superficie esclusa dal vincolo nel comune di Corciano è in gran parte costituita da zone pianeggianti del bacino del torrente Caina e da alcune colline dove i boschi sono rappresentati da piccoli appezzamenti di trascurabile superficie o da parchi in prossimità di ville. Le colline escluse dal vincolo, procedendo da settentrione verso mezzogiorno, sono quelle del Castello di Mantignana, di Corciano, di Castelvieto, di S. Mariano ed i Monticelli e che, anche nei riguardi idrogeologici, hanno scarsissima importanza, perchè le forme di utilizzazione del terreno non possono provocarvi i danni pubblici che la legge forestale vuole evitare.

PARTE IV°R I E P I L O G O

Riepilogando, la ripartizione della superficie totale del Comune fra le diverse qualità di coltura o di destinazione delle terre è la seguente:

S U P E R F I C I E			
	Vincolata Ha	Esente da vincolo Ha	Totale Ha
Coltivi	1061	3855	4916
Prati e pascoli permanenti	45	-	45
Boschi:			
cedui composti e mazzicinati	1002	10	1012
Incolti produttivi	80	42	122
Improduttivi	57	193	250
TOTALI	2245	4100	6345
di cui sono di proprietà:			
del Comune	-	-	-
di altri Enti	64	116	180
di privati	2181	3984	6165
TOTALI	2245	4100	6345

La situazione dei terreni nei riguardi del vincolo idrogeologico nel comune di Corciano, ripartito tra le diverse zone, risulta la seguente:

Bacini o parti di bacini	Superficie						TOTALE	
	Vincolate		Esenti dal vincolo		Fuori zona	Ha		
	Zone	Totali	Boscate	Sottozone				
	n°	Ha	Ha	n°	Ha	Ha		
A) Bacino del torrente CAINA	I	510	280	-	-	-	510	
	II	690	420	-	-	-	690	
	III	330	100	-	-	-	330	
	IV	430	130	-	-	-	430	
	V	125	60	-	-	-	125	
	VI	160	12	-	-	-	160	
	-	-	-	-	-	4100	4100	
	TOTALI	2245	1002	-	-	4100	6345	

(I)

Fra i detti terreni vincolati quelli che attualmente sono adibiti a coltura agraria potranno mantenersi in tale destinazione purchè vengano lavorati secondo le norme dette nelle Prescrizioni di Massima vigenti nella Provincia di Perugia.

(I)

L'identificazione dei terreni vincolati e quelli esenti da vincolo risulta dagli allegati 1 e 2, nel primo dei quali sono descritti i confini delle zone vincolate, e nel secondo sono rappresentati graficamente sia i terreni che si assoggettano al vincolo idrogeologico sia quelli che ne restano esenti d'Ufficio.